

L'ANNO DEDICATO AL TERZO SETTORE

Padova capitale europea Arriva anche il premier

In primavera la visita di Conte per rilanciare la candidatura Unesco per gli affreschi della città
Un'altra occasione per celebrare il volontariato dopo l'incontro con Mattarella MALFITANO / PAGINE 2 E 3

Padova capitale europea

Urbs Picta, dopo Mattarella c'è Conte La visita del premier in primavera

L'invito del primo cittadino con un duplice obiettivo: rilanciare la candidatura Unesco e celebrare ancora il terzo settore

Claudio Malfitano

PADOVA. Dopo Mattarella, il premier Giuseppe Conte. L'attenzione nazionale su Padova sarà rafforzata anche dalla visita istituzionale del presidente del consiglio. Anch'egli arriverà nella città del Santo per celebrare i due eventi che caratterizzano l'anno in corso: la capitale europea del volontariato e il (probabile) riconoscimento Unesco a patrimonio dell'umanità per l'Urbs Picta. L'invito ufficiale è arrivato direttamente dal primo cittadino Sergio Giordani e i contatti tra Palazzo Chigi e Palazzo Moroni sono già in fase avanzata. Anche senza l'ufficialità, pare che la visita si potrebbe svolgere già in primavera. E potrebbe toccare, come accaduto con il capo dello Stato, i luoghi simbolo

della candidatura Unesco.

L'INVITO DEL SINDACO

«Ho invitato a Padova tutte le personalità più autorevoli che si occupano del bene pubblico, anche a livello europeo – racconta il primo cittadino – Ed ho invitato personalmente anche il presidente Conte: la sua presenza a Padova sarebbe preziosa e importante». La conoscenza tra il sindaco e il premier è avvenuta durante una fase delicata, quando Conte era alla guida del governo giallo-verde e c'era stato il blocco dei fondi del Bando Periferie, che hanno assicurato a Padova ben 18 milioni per interventi di rigenerazione urbana. Uno per tutti è già visibile: i lavori per trasformare piazzale Boschetti in area verde.

All'epoca però (era l'estate del 2018) proprio Conte era intervenuto per sbloccare la si-

tuazione: «Già allora si è dimostrato un premier equilibrato e dotato di buon senso». Una certa attitudine “democristiana” accomuna i due e Giordani ha avuto modo di incontrare Conte altre volte negli ultimi mesi, soprattutto dopo la nascita del governo giallo-rosso: «È una persona che trovo equilibrata, dotata di senso dello Stato. Ho molta stima per lui».

VISITA IN PRIMAVERA

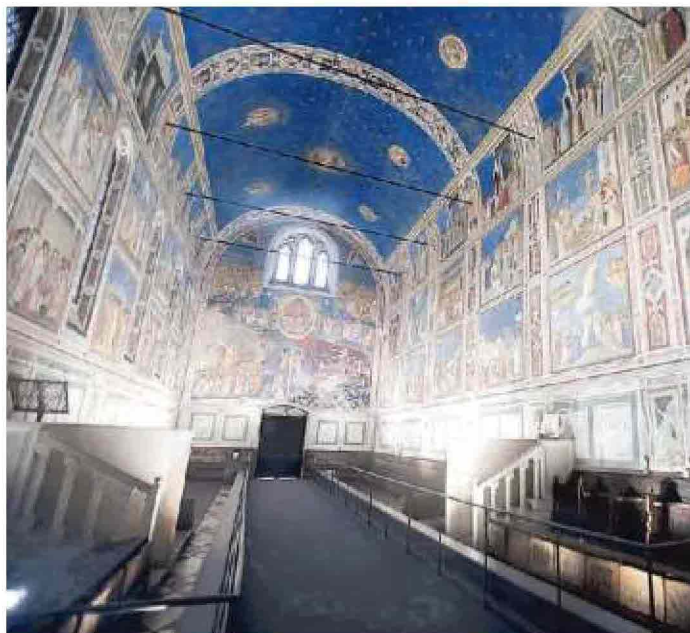
Il problema però è sincronizzare le agende di un premier impegnato in decine di appuntamenti nazionali e vertici internazionali, oltre che nella necessità di rilanciare l'azione di governo e sciogliere i nodi della precaria alleanza che tiene in piedi la maggioranza.

Ma i contatti con Palazzo Chigi vanno avanti e la visita a Padova dovrebbe avvenire già

in primavera. Sicuramente sarà un nuovo slancio per la candidatura Unesco dell'Urbs Picta, già sostenuta da molti componenti del governo a partire dal ministro dei beni culturali Dario Franceschini. Ma, vista la sensibilità di Conte per il mondo del volontariato, è probabile che ci sarà un nuovo momento di incontro e celebrazione con il terzo settore, anche e soprattutto dopo l'invito del presidente della Repubblica a dare attuazione alla riforma del terzo settore.

Una visita in giornata, simile a quanto fatto da Mattarella, che con tutta probabilità toccherà uno o più luoghi simbolo dell'Urbs Picta e della città: la Cappella degli Scrovegni o il Palazzo della Ragione. È nota, poi, anche la religiosità di Conte: potrebbe quindi esserci un momento privato in Basilica del Santo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto il premier Giuseppe Conte, sotto due luoghi della sua possibile visita: a sinistra la Cappella degli Scrovegni e a destra la Basilica del Santo

Si sono conosciuti
nello scontro
sul Bando Periferie
ma tra i due c'è stima